

N.

50887



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL GIORNO DELLA CIVETTA

Metraggio { dichiarato
accertato 3000

Produzione: Panda Società per l'Industria Cinematografica S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Damiano Damiani

Interpreti: Claudia Cardinale - Franco Nero - Lee J. Coob

Alla periferia di una cittadina siciliana viene ucciso misteriosamente un certo Colasberna, piccolo imprenditore edile. Il capitano dei Carabinieri Bellodi, uomo del Nord, si mette subito all'opera per scoprire gli assassini. Vicino al luogo del delitto c'è la casa di Tano Nicolosi con sua moglie Rosa ed una figlia. Anche il Nicolosi, dopo il delitto, sparisce. Il Capitano Bellodi sa benissimo che l'uccisione di Colasberna è dovuta alla non adesione della vittima alla mafia locale che controlla e dirige tutto il movimento di appalti per la costruzione di autostrade in Sicilia, ma non riesce ad avere le prove per procedere all'arresto dei responsabili per la reticenza di tutti, compresa Rosa Nicolosi, a parlare del delitto. Per avere notizie precise, Bellodi, suo malgrado, deve ricorrere a Parinieddu, un confidente del posto, che, dietro pagamento, gli fornisce i dati precisi per procedere all'arresto dei responsabili e cioè di Zecchinetta, l'uccisore, di Don Mariano Arena, capo riconosciuto della mafia locale e di Sato Pizzuco grosso imprenditore edile, ambedue mandanti dell'assassinio. Il Capitano Bellodi è convinto di essere riuscito a debellare la mafia e far finire così i suoi intralazzi ma la mafia ancora una volta riesce a prevalere. I colpevoli vengono rimessi in libertà ed il capitano Bellodi trasferito.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **16 FEB. 1968** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di II° grado con decreto ministeriale del 24.2.1968 è stato revocato il divieto di visione per i minori degli anni 18. Sono state effettuate le seguenti modifiche: 1) la frase "Ma che guardi, la gran bottana di tua madre" è stata cambiata con la

Roma, li **24 FEB. 1968**

SEGUONO CONDIZIONI
PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to SARTI

SEGUITO CONDIZIONI

frase: "Ma che fai, ma che ti credi di espire a mia; 2) la parola "pigliacale" ripetuta due volte è stata, tutte e due le volte sostituita dalla parola "raffianti".



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

